

Manager oggi

Una ricerca di **Monica Fabris e Emma Villa**

di **BENEDETTA COSMI**

Un "selfi" dei manager italiani di oggi, in un libro sui valori, gli stili di vita, i modi di pensare e lavorare. Dopo una crisi che li ha colpiti duramente, e insieme ne richiede ancor più le competenze per rilanciare la competitività delle imprese, è particolare il quadro che emerge in "Risorse sovraumane" edito da FrancoAngeli. Chi sono? Secondo Federmanager i manager non sono più inquadrabili in un paradigma che li vedeva: individualisti, egoisti, interessati solo al potere e ai soldi. Almeno dall'autopercezione dei manager italiani emerge un parziale ridimensionamento per effetto del bisogno di uscire dall'isolamento. Emerge in modo esplicito un'istanza di rappresentanza. Federmanager ha lanciato una ricerca che ha coinvolto 1098 soggetti, come campione quantitativo di manager privati operanti per il 42% in aziende nazionali/locali e il 57,5% in multinazionali. E la fase qualitativa si è focalizzata su 60 manager. Lo studio è stato promosso da Federmanager ed è stato condotto dall'istituto Episteme di Milano ecco alcune novità: i manager oggi si fanno portatori di una nuova cultura centrata sul merito e sulla responsabilità.

Sono presi in esame anche i racconti dei manager operanti nel settore pubblico, una variante di particolare interesse.

Sul fronte dei dirigenti pubblici, l'indagine ha consentito di confermare alcune peculiarità ben note che possono costituirsi come criticità della categoria (prevalenza del sapere teorico di tipo giuridico sulle competenze specialistiche), ma anche di coglierne la passione civile che si traduce in un'adesione profonda al mandato etico del ruolo dirigenziale e in una radicata aspirazione a portare avanti il cambiamento della PA. Al contrario, però, nei casi in cui hanno consapevolezza di non riuscire ad incidere significativamente sulla realtà, ecco come si esprime un dirigente romano:

"Io prima mi arrabbiavo, poi sono diventato buddista: il primo sentire è quello di non sviluppare passioni e non arrabbiarsi, essere atarassico, non avere desideri, scrivere per il cambiamento, ma non desiderarlo più, quindi produrre, partorire e distaccarsene".

E sul fronte privato? Basta considerare che su 160.000 aziende iscritte a Confindustria,

Confapi, Confservizi ecc., solo 17.000 hanno al loro interno una figura manageriale esterna alla famiglia.

L'autoritratto dei manager italiani di oggi, scritto da Monica Fabris e Emma Villa, verifica la capacità degli attori sociali di "cogliere" e "accogliere" le trasformazioni in atto. "Il fine era quello di verificare la sensibilità nei confronti della valorizzazione della managerialità intesa come risorsa sociale e culturale, non solo economica".

I manager italiani si raccontano e dicono di desiderare un maggior coinvolgimento come classe dirigente del Paese, mettendo le proprie risorse e competenze a disposizione della collettività.

La principale sfida che Federmanager vuole raccogliere e interpretare per il presente e per il futuro la esprime così: "Per cambiare passo occorre mettere in campo misure che possano favorire l'apertura delle PMI alla cultura manageriale".

"Il dirigente che sappia farsi interprete delle esigenze della knowledge society dovrà in sintesi: superare ogni pregiudizio di "genere" (ormai fuori da tempo); dimostrare di avere i piedi ben saldati sui territori da cui proviene la ricchezza dell'esperienza e di tante importanti best practices; saper esercitare una "testa globale" che gli permetta di catturare tutti i segnali del cambiamento per tradurli in strategie per la crescita. L'apocalisse economica che abbiamo vissuto in questi ultimi anni ha fatto apparire all'orizzonte l'uomo indebitato, un uomo che non "mangia futuro". È scoccata "l'ora x" non solo per la politica, ma per tutti gli ambiti delle nostre classi dirigenti: per manager e imprenditori abituati ad essere misurati sulla produttività e sui risultati, potrebbe aprirsi un momento finalmente favorevole, non lasciamocelo scappare".

Monica Fabris e Emma Villa, **Risorse sovraumane. Autoritratto dei manager italiani di oggi**, FrancoAngeli, 2014, pag 143, 19 euro

